messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 32,5-6

Dell'amore del Signore è piena la terra; dalla sua parola furono fatti i cieli. Alleluia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente e misericordioso, guidaci al possesso della gioia eterna, perché l'umile gregge dei tuoi fedeli giunga dove lo ha preceduto Cristo, suo pastore. Egli è Dio... **Amen.**

Oppure (Anno A): O Dio, nostro Padre, che hai inviato il tuo Figlio, porta della nostra salvezza, infondi in noi la sapienza dello Spirito, perché sappiamo riconoscere la voce di Cristo, buon pastore, che ci dona la vita in abbondanza. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

At 2,14a.36-41

Dio lo ha costituito Signore e Cristo.

Dagli Atti degli Apostoli.

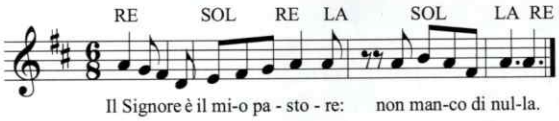
[Nel giorno di Pentecoste,] [14]Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «[36]Sappia con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso». [37]All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». [38]E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. [39]Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti

quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». [40]Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». [41]Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.

Parola di Dio. ***Rendiamo grazie a Dio.***

Salmo responsoriale *dal Salmo 22*

R/. **Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**



Oppure: R/. **Alleluia, alleluia, alleluia.**

Il Signore è il mio pastore: / non manco di nulla. / Su pascoli erbosi mi fa riposare, / ad acque tranquille mi conduce. / Rinfranca l'anima mia. R/.

Mi guida per il giusto cammino / a motivo del suo nome. / Anche se vado per una valle oscura, / non temo alcun male, perché tu sei con me. / Il tuo bastone e il tuo vincastro / mi danno sicurezza. R/.

Davanti a me tu prepari una mensa / sotto gli occhi dei miei nemici. / Ungi di olio il mio capo; / il mio calice trabocca. R/.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne / tutti i giorni della mia vita, / abiterò ancora nella casa del Signore / per lunghi giorni. R/.

Seconda lettura *1Pt 2,20b-25*

Siete stati ricondotti al pastore delle vostre anime.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo.

Carissimi, [20]se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. [21]A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: [22]egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; [23]insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. [24]Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. [25]Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime.

Parola di Dio. ***Rendiamo grazie a Dio.***

Canto al Vangelo *Gv 10,14*

Alleluia, alleluia.
Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me. **Alleluia.**

Vangelo *Gv 10,1-10*

Io sono la porta delle pecore.

✠ **Dal Vangelo secondo Giovanni.**

In quel tempo, Gesù disse: «[1]In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. [2]Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. [3]Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. [4]E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. [5]Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». [6]Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. [7]Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. [8]Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. [9]Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. [10]Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Parola del Signore. ***Lode a te, o Cristo.***

Professione di fede *(Simbolo degli Apostoli)*

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,** *[si china il capo]* il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, ascoltando la Parola di Dio ci siamo avvicinati al Signore per essere Chiesa viva, guidata dal Pastore e custode della nostra vita. Preghiamo Gesù perché possiamo ogni giorno rinnovare la nostra adesione a Lui e camminare sulle strade che ci indica.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. **Gesù, Pastore buono, ascoltaci.**

1. Perché il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi non manchino mai di mettersi in ascolto del Pastore buono, del quale sono prolungamento attraverso l'annuncio e la testimonianza di vita. Noi ti preghiamo. R/.
2. Perché coloro che ci governano possano fare scelte giuste e sagge per non disperdere la comunità civile in false ideologie, tentazione sempre in agguato per indebolire la pace sociale. Noi ti preghiamo. R/.
3. Perché i giovani di oggi, distratti dalla confusione del mondo, sappiano "fare silenzio" nella loro vita, per poter ascoltare la voce del Pastore buono, che li chiama a servire la sua Chiesa. Noi ti preghiamo. R/.
4. Perché nei nostri seminari risuoni sempre vigorosa la Parola di Dio che chiama i giovani a seguire Cristo, così che siano centri efficaci nel sostenere il cammino vocazionale di chi vi intraprende il percorso di discernimento e di formazione. Noi ti preghiamo. R/.

La tua Parola, o Signore, cambia il cuore di chi l'ascolta e la custodisce. Accogli la nostra preghiera perché la tua voce continui a guidarci nella vita, anche quando questa ci chiede di donarci di più per la causa del Vangelo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *(Si suggerisce il Prefazio Pasquale II - M. R. pag. 350).*

Mistero della fede

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Antifona alla comunione

È risorto il buon pastore che ha dato la vita per le sue pecore, e per il suo gregge è andato incontro alla morte. Alleluia.

Oppure: *Gv 10,14-15*

Io sono il buon pastore e do la mia vita per le pecore. Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, pastore buono, custodisci nella tua misericordia il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio e conducilo ai pascoli della vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

1 - 7 maggio 2023
IV di Pasqua - IV del salterio

Lunedì 1 - Feria - S. Giuseppe Lavoratore, mf
S. Riccardo Pampuri | S. Torquato | S. Pellegrino
S. Agostino Schoeffler
[At 11,1-18; Sal 41; Gv 10,11-18]

Martedì 2 - S. Atanasio, M
SS. Vendemiale, Fiorenzo, Eugenia e Longino
S. Antonino Pierozzi | S. Felice di Siviglia
[At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30]

Mercoledì 3 - SS. Filippo e Giacomo, F
S. Alessandro I | S. Giovenale | SS. Timoteo e Maura
B. Maria Leonia Paradis
[1Cor 15,1-8a; Sal 18; Gv 14,6-14]

Giovedì 4 - Feria
S. Antonina | SS. Agapio e Secondino | S. Floriano
S. Silvano di Gaza
[At 13,13-25; Sal 88; Gv 13,16-20]

Venerdì 5 - Feria
S. Gottardo | S. Ilario di Arles | S. Nunzio Sulprizio
S. Leo | S. Geronzio
[At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6]

Sabato 6 - Feria
S. Benedetta | S. Pietro Nolasco | B. Anna R. Gattorno
B. Caterina Troiani
[At 13,44-52; Sal 97; Gv 14,7-14]

Domenica 7 - V di Pasqua (A)
S. Flavia Domitilla | S. Rosa Venerini
SS. Flavio di Nicomedia e Compagni
[At 6,1-7; Sal 32; 1Pt 2,4-9; Gv 14,1-12]

IL RECINTO DELL'AMORE

LETTURA

Con al centro la figura di Gesù Buon Pastore, la liturgia di questa domenica ci offre tanti spunti per riflettere sulla nostra identità ecclesiale e sulla relazione che ci lega al Signore. L'immagine del pastore con cui Gesù si identifica, evocatrice di tanta tradizione veterotestamentaria, richiama l'unicità di Dio, che conduce con amorevole cura il Suo popolo verso la destinazione promessa di una vita felice nella Sua benedizione. Tante sono le difficoltà del cammino, terribili i predatori in agguato, ma con Lui al comando non si ha nulla da temere, perché Egli è il solo ad avere a cuore la vita delle sue pecorelle.

MEDITAZIONE

L'inconfondibile voce del pastore chiama e raduna le sue pecorelle, ci dice il Vangelo di Giovanni, spesso sedotte e distratte da altri richiami, provenienti dai falsi idoli e dai loro profeti di sventura, che intendono depredare e disperdere il gregge del Signore. Tuttavia, Egli sa come difenderle e sa anche andare a cercarle nei deserti di perdizione. In ogni tempo la Chiesa è chiamata a fare attenzione a coloro che le tendono insidie e tessono inganni in nome di Dio, per soddisfare i loro loschi desideri, mentre attentano alla sopravvivenza e all'unità dei fedeli. Ladri e briganti non passano dalla porta, ci ricorda il Maestro, ma vi entrano forzando altri accessi o scavalcando il recinto, messo a protezione delle pecore. È proprio l'amore quel recinto che tiene raccolti insieme il pastore, le pecore e i guardiani, e che non può essere forzato o scavalcato, ma dev'essere scelto, rinnovato ogni giorno e conservato con delicatezza. Talvolta ha bisogno di essere ristrutturato, specie se non se ne cura troppo spesso la manutenzione, perché il tempo, le intemperie e gli attentati di ogni genere ne compromettono la stabilità e la resistenza, in alcuni punti; ma non lo si potrà mai abbattere del tutto e sostituire, perché è l'unica garanzia che il pastore ha predisposto in sua assenza per le pecore. "Vi riconosceranno che siete miei discepoli da come vi amerete" (cfr. Gv 13,35), dirà più avanti Gesù: chi è in sintonia con il pastore non abbandonerà mai il gregge a cui sente di appartenere, soprattutto nelle difficoltà, ma si sacrificherà per esso, cercherà di stimolarlo, incoraggiarlo, perfino correggerlo, se ce ne fosse bisogno, ma sempre con lo stesso amore e la medesima dedizione di appartenenza, anche a costo della stessa vita, se chiamati a morire per esso. Rinnoviamo, allora, oggi nella professione di fede il sì del nostro amore a Cristo e alla sua Chiesa, per sentirci uniti tutti insieme dal suo Spirito di Amore, figli dell'unico Padre e fratelli nell'unica famiglia dei redenti.

PREGHIERA

O Gesù, buon Pastore, radunaci tutti insieme nella tua santa Chiesa, comunità d'amore e di speranza, e sia la tua pace su tutti coloro che credono in te.

AGIRE

Chiediamo più volte e con tutto il cuore al Signore che doni alla sua Chiesa nuove vocazioni di speciale consacrazione nel Sacerdozio e nella vita religiosa.

Prof. Andrea Numini

Dir. Resp.: Dermot Ryan - Edizioni ART s.r.l. - Sede legale: Roma - Via Virginia Agnelli n. 100 - Redazione e abbonamenti: tel. 06 66543784
email: info@edizioniart.it - www.edizioniart.it - Stampa: Ugo Quintily s.p.a. - Lezionario ©2007 e Messale ©2020: Fondazione di Religione
Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. - Reg. Tribunale di Roma n. 10/2015 del 21/01/2015. Componimenti musicali a cura di Angelo Pascual De Marzo.